

LABORATORIO METODOLOGICO “ALIMENTARE COMUNITA’ LOCALI INCLUSIVE”

3° ESPERIENZA: Cooperativa Co.Ge.S.S., Barghe (Brescia)

L'intento della Cooperativa Co.Ge.S.S. è raccontare la sua esperienza in merito ai laboratori di inclusione sociale, denominati LABIS, realizzati all'interno di attività commerciali in cui sono coinvolte persone fragili a decorrere dal 2015. Il LABIS si presenta sotto varie forme, è fecondo di opportunità e raffigura una risorsa in grado di alimentare la comunità locale con cui quotidianamente si interfaccia. Il servizio si pone come finalità quella di mettere a disposizione delle persone con disabilità un “luogo di apprendimento” di abilità sociali, facendo leva sulla caratteristica fortemente socializzante di un Bar o di un Ostello, sedi attuali dei nostri LABIS, e garantendo al contempo una dimensione di protezione di base.

Le attività previste in entrambe le tipologie di LABIS sono differenti e possono essere classificate in *attività ordinarie* che, per il contesto Bar, riguardano: il rapporto e l'accoglienza della clientela; la gestione delle comande; la preparazione di colazioni ed aperitivi e la piccola ristorazione; la gestione della postazione bar; il rifornimento del magazzino. Per quanto riguarda, invece, l'Ostello Sociale le attività ordinarie sono: l'accoglienza e il rapporto della clientela; la pulizia e il riassetto delle stanze; la pulizia dell'ambiente esterno con attività di giardinaggio; il riordino della biancheria. Vi è un secondo tipo di *attività cosiddette esperienziali di inclusione*, che offrono l'opportunità ai partecipanti di incrementare l'esperienza della socializzazione, come ad esempio rinfreschi, servizi di sala, buffet e catering. Infine, il LABIS offre ai suoi fruitori *servizi aggiuntivi*, quali uscite, escursioni e gite. Le opportunità proposte dal LABIS spaziano dalla costruzione di relazioni al di fuori della sfera familiare al sostegno nella routine quotidiana, dal tentativo di trovare una propria rappresentazione di ruolo al mantenimento delle abilità possedute e/o apprese, dall'acquisizione di nuove competenze tecniche e relazionali al miglioramento delle capacità manuali e cognitive possedute, dal diventare risorsa per la società allo sperimentare relazioni adulte significative in un'ottica di autorealizzazione. Un passo importante nella fase di inserimento è la formazione dei prerequisiti dei possibili candidati al LABIS, per cui l'educatore ha come obiettivo l'analisi delle conoscenze possedute e dell'abilità di acquisizione di competenze nuove. Gli argomenti trattati durante il percorso formativo riguardano principalmente la pulizia ed igiene della persona, intese come modalità da assumere per un'adeguata accoglienza del cliente; la gestione del rapporto con i possibili clienti; la gestione delle comande; il servizio al tavolo o al bar; le principali operazioni di sala e bar; la preparazione del servizio di prima colazione, coffee-break, aperitivi e piccole pietanze. In particolare, per l'Ostello Sociale, vanno annoverati, tra gli argomenti oggetto di formazione, l'accoglienza alla reception unitamente al riassetto e pulizia delle camere da letto e degli spazi comuni.

Oltre all'attività offerta dal LABIS ai beneficiari diretti, è importante evidenziare che, nel corso di questi anni, in particolare la sede presso il Comune di Lavenone (BS), ha sviluppato un'importante funzione di presidio territoriale e di comunità, rafforzata anche dalla chiusura dell'altro bar esistente. Il modello gestionale del Co.Ge.S.S. Bar, basato sul presupposto della fragilità che diventa risorsa, offre l'opportunità di diffondere una cultura inclusiva all'intera comunità, sviluppando attorno ad “un luogo” il senso di appartenenza e di coinvolgimento dell'intera collettività. Si tratta, quindi, di un'esperienza capace di coniugare un bisogno specifico con tematiche e valori di cittadinanza attiva, sussidiarietà, gestione dei beni comuni e solidarietà. Un elemento di forte valorizzazione per il paese di Lavenone è stato il contributo di Airbnb, in collaborazione con Fondazione Cariplo presente sul territorio con il progetto “AttivAree”, che ha potenziato l'Ostello Sociale “Borgo Venno”, ristrutturando uno spazio a pian terreno sbarriato, che ha una doppia valenza: di utilità pubblica per la sua natura polifunzionale, in quanto possibile sede di una biblioteca, e turistica in quanto in grado di accogliere persone (anche munite di carrozzine) che intendano intraprendere una vacanza solidale. Alla base di tale progetto, si intravede un altro importante obiettivo, quello di fare rinascere le aree montane interne, dando una nuova linfa vitale a territori destinati allo spopolamento.